

alcun negoziato di questa specie; essere inoltre persuaso che il governo delle Provincie Unite non accetterebbe giammai una simile proposizione, poichè non volea conchiudere la pace colla Spagna se non nel solo caso in cui fosse garantita l'integrità del territorio dell'antico vicereame, compresa la Banda orientale; aggiunse inoltre, non essere il duca di Lucca ammogliato, ed ove mancasse di prole, rimanere le provincie esposte ad un interregno sempre pericoloso e fatale. Il ministro per togliere queste obbiezioni rispose che sua maestà cristianissima s'incaricherebbe di ottenere da sua maestà cattolica la cessazione della guerra e la ricognizione dell'indipendenza delle provincie Unite; ed il principe di Lucca dover isposare una principessa del Brasile sotto l'espressa condizione dell'evacuazione della Banda orientale per parte del Portogallo, che rinunzierebbe ad ogni indennizzazione delle spese di guerra.

In seguito alla provata esistenza di questa negoziazione, la giunta rappresentativa instituita per giudicare i delitti d'alto tradimento, decretò che i membri dell'ultimo governo sarebbero arrestati e tradotti in giudizio, giusta l'art. 7.º del trattato segnato tra i capi degli orientali nel 23 febbrajo 1820.

Don Manuel Sarratea, governatore della provincia di Buenos-Ayres, avvisò il 14 marzo 1820 gli abitanti che avrebbero essi ben presto veduto il rispettabile tribunale incaricato di giudicare questo delicato affare. « I colpevoli » saranno accusati pubblicamente, ed avranno sotto gli occhi chi le prove dei loro delitti; queste prove avranno tutta l'autenticità voluta dalla legislazione più scrupolosa; » le obbiezioni e la difesa degli accusati saranno interamente libere; ognuno potrà, col mezzo della stampa, seguire il processo, e colle prove alla mano, con una piena cognizione dei fatti, regolare il proprio giudizio ancora prima che sia pronunziata la sentenza. »

A quest'uopo fu ordinato che in testa di tutta la procedura fossero stampate le copie degli atti segreti rinvenuti nelle carte del congresso, relativi ai negoziati colle corti estere, per far passare il paese sotto il dominio d'un principe della casa di Borbone; che queste copie fossero autenticate da un pubblico notaio; che il dottore don